

FUMETTI

L'editore Bonelli parla della sua creatura, di calcio e di vita metropolitana

Tex, un'avventura lunga cinquant'anni

Compleanno per l'eroe di carta italiano sulla breccia da decenni. Ma Milano, sua città natale, se l'è dimenticato

Cinquant'anni, tanti auguri. Quasi mezzo secolo è passato da quando, il 30 settembre 1948, Gianluigi Bonelli diede vita con i disegni di Aurelio Galleppini, in arte Galup, alla prima puntata del mitico ciclo d'avventure di Tex Willer. Un prodotto in economia, uscito in «striscia» dopo la guerra, al quale all'inizio non credeva, in fondo in fondo, nemmeno l'auto-

re. Il primo Tex non era «saggio» come quello attuale. Per dirla tutta, era un gran piantagrane che ogni due secondi menava le mani e sparava come un forsennato. Un balordo che, però, aveva uno spiccato senso della giustizia. E con quello, insieme ai suoi pards, ha cavalcato con grande successo i selvaggi canyon dell'editoria ragguagliando, nel 1980, seicentomila copie di vendita al mese. Adesso, superato da Dylan Dog (un'altro personaggio di famiglia), si gode la maturità nei pascoli più tranquilli ma sempre sterminati delle 330mila copie.

Ma dei successi di Tex, si è già detto tutto. E anche dei suoi autori e disegnatori storici. Per festeggiare la ricorrenza abbiamo invece scomodato Sergio Bonelli, cioè il figlio dell'autore e soprattutto l'uomo che da, quasi 35 anni, guida con successo l'omonima casa editrice.

Stando in argomento, si può dire che Bonelli junior, milanese doc come il padre, ha editorialmente la stessa mira di Tex. Difficile che sbagli un bersaglio. E se lo fa, magari

per troppo amore, ha sempre l'acortezza di ritirarsi al momento giusto. Comunque di solito fa centro. Basta fare dei nomi: Zagor, Dylan Dog, Nathan Never, Martyn Mistere. Insomma, si tratta di gente che non ha nessun bisogno di presentazioni.

Lei, Bonelli, invece cosa ci dice? Come mai Milano, di cui è figlio illustre, non la festeggia come merita? Cinquant'anni sono un bel traguardo. Non valeva la pena ricordarlo con qualche manifestazione? O no?

Le dirò, siamo stati noi a tenerci schiacciati. Le ricorrenze sono un'arma a doppio taglio. Belle, ma... Ti invecchiano due volte. Poi dovevamo ancora riprenderci dalle feste precedenti, quelle per i 40 anni. Una sbornia, e sembra ieri. Questa volta siamo stati pigni. Ci volevano delle idee, iniziative. Troppa fatica, in fondo dobbiamo anche lavorare.

Allora non c'è in ballo proprio niente? Un compleanno così importante passato sotto silenzio? Non è un po' troppo?

No, qualcosa c'è, ma fuori Milano. Una mostra al Lingotto a Torino, e un'altra a Trento organizzata dal Comune. Ma in quelle montagne c'è un legame particolare. Aurelio Galleppini, il primo disegnatore, in Trentino trascorreva sempre le sue vacanze. Prendeva spunto dalle Dolomiti per disegnare le Montagne Rocciose e altri sfondi per le sue storie. Insomma, si tratta di un posto di famiglia.

E Milano? Il Comune? Le istitu-

zioni? Nulla? Non si è fatto vivo nessuno?

No, ma siamo stati noi a scoraggiare. Poi cosa si doveva fare? Organizzare un rodeo? Una sparatoria in Galleria? No, Tex, non ama troppo le celebrazioni. È un tipo schivo, rustico, al massimo, insieme a Carson, vuole una bistecca alta due dita e una montagna di patatine fritte annaffiate da una buona birra. Lasciamo da parte Tex, ci parli invece di lei, di Milano. Molti milanesi questa città non l'amano più. La trovano inadeguata rispetto alle altre capitali europee. Una città diventata troppo piccola, provinciale. Lo credeva anche lei?

No, io non sento questo divario. Sarà che io sono più attratto dalle città più ridotte, quindi mi va benissimo che Milano non diventi come Londra o Parigi. Mi piace star tranquillo, per proprio conto. No, da questo punto di vista Milano non mi dispiace.

Ma non la trova un pò spenta? Appiattita sui soliti temi: traffico, Piccolo Teatro, Vigili, lavoro, lavoro no. Mai un'impennata. O no?

Negli ultimi anni si, adesso mi sembra che le cose stiano andando meglio. Piccoli segnali di risveglio li vedo. Ecco, semmai sono segnali che a me, che amo star nel mio guscio, non attirano tanto. Adesso va per la maggiore l'esibizione forzata, la spettacolarità. A qualcuno evidentemente piacciono. Questioni di gusti.

Almeno nel calcio, dopo gli anni bui, qualche soddisfazione con

L'Inter se le sta prendendo. Le piace Ronaldo? Insieme a Tex farebbero un'ottima copia d'attacco. Uno evita sgambetti, l'altro pallottole, più o meno si dovrebbero intendere, no?

Ronaldo è un buon giocatore. Anche questa Inter mi piace. Ma io sono rimasto legato al calcio degli an-

ni Sessanta. Sono un romantico, mi piaceva Corso, il calcio bello ma non esasperato. Ora seguo tutto, non perdo una partita. Ma quel calcio era un'altra cosa, quel calcio aveva un altro respiro che adesso non sento più.

Dario Ceccarelli

Dizionario ragionato e istruzioni per l'uso

«Puro veleno» a mani nude, Tex Willer armato è un autentico «tizione d'inferno più velenoso di 100 serpenti a sonagli». Cinquant'anni, alto 1,80, capelli neri, occhi grigi, Tex, nella sua qualità di ranger e di agente governativo della riserva indiana dei Navajos (dei quali è anche capo indiscusso e carismatico, col nome di «Aquila della notte», è costantemente impegnato a raddrizzare torti, riparare soprusi, punire abusi e soddisfare debiti. Possiede qualità eccezionali: fortissimo, è esperto in ogni genere di lotta. Il suo colpo preferito è il devastante «uppercut». Possiede un olfatto finissimo, un udito acutissimo, una sfortuna sfacciata, un coraggio da leone. Autodidatta, ha però una intelligenza fresca e viva. Tra i tiratori, naturalmente, è il massimo. Sempre per leggittima difesa ha ucciso oltre 1600 nemici, è scampato a più di 320 attentati ed è uscito vittorioso da più di 115 duelli.

Ecco alcune delle sue frasi celebri: «Gli sgorbi come quello si ottengono incrociando un serpente con una puzza». «Tiratevi su! Tipi come voi, quando cadono, sporcano la polvere!». «Sturati dunque le orecchie, scarto di una monade!». «...E sparite, cervellini, poiché la prossima volta vi prenderò a calci fino a trasformarvi in tappeti indiani!». «Alzate al cielo le belle manine, o vi ritroverete così pieni di buchi, da non spere più se siete uomini o colabrodi! Parola di Tex Willer!».

Da.Ce.



MUSICA

Joe Jackson. Torna a Milano il cantautore inglese Joe Jackson, questa volta con velleità cameristiche. Stanco di canzoni e canzonette seppure raffinate, si ripropone in veste seria assieme agli archi di Elise Christine Morris e Valerie Beth Vigoda stasera ai Magazzini Generali, via Pietrasanta 14, alle 21, ingresso lire 40mila.

Omaggio a Milly. L'associazione amici della Scuola del Piccolo Teatro, presieduta da Nina Vinchi organizza per domani alle 21 una serata speciale dedicata a Milly. Ospite d'eccezione sarà Milva che eseguirà brani di Bertolt Brecht e Kurt Weill. Il concerto sarà preceduto da un video realizzato nel 1978 da Filippo Crivelli dal titolo «Milly allo specchio». Presso la sala teatrale della scuola d'arte drammatica, via Salasco 4. Per prenotazioni tel. 58322317.

Annullato. Il concerto dei «The Mighty Mighty Bosstones» previsto domani al Palacconcerti Aquatica, è stato annullato per indisposizione del cantante. I possessori del biglietto potranno richiederne il rimborso presso le rivendite in cui hanno effettuato l'acquisto.

LIBRI

Il Sessantotto. Serata d'onore per parlare del libro di Mario Capanna «Lettera a mio figlio sul Sessantotto» al teatro Franco Parenti, in via Pier Lombardo 14, domani alle 21. Ne discutono assieme all'autore

SCELTI PER VOI

In viaggio dal Sessantotto passando per l'Armenia



Omaggio di Milva a Milly

Umberto Eco, Giorgio Gaber, Giulio Giorello, Salvatore Natoli. Partecipano anche Claudio Bisio, Ricky Gianco, Stormy Six. Gli attori Ottavia Piccolo e Michele De Marchi leggeranno brani del libro. **Armeni.** «I quaranta giorni del Mussa Dagh» è il titolo del libro di Franz Werfel che sarà presentato domani alle 18 alla galleria Emil Mirzakhanian, via Montenapoleone 18. Ne parleranno Levon Zekyan, docente di lingua e lettera-

tura armena, padre Harutian Bezdikian, testimone, Gabriele Nissim, autore del libro «Ebrei invisibili», Gagahik Baghdassarian, ambasciatore armeno in Italia. Conduce Alessandra Casella.

Manicomio. «Dal manicomio alla città» è il titolo del libro scritto da Cosima Schinaia che riassume il contenuto del convegno che si terrà domani nell'aula magna dell'ospedale di Niguarda, con inizio dalle ore 10. Tra gli altri partecipa

anche Arcadio Erlicher, primario dell'ex ospedale P.Pini.

INCONTRI

Arte. L'artista Giò Pomodoro illustra la «Sacra conversazione» di Piero della Francesca per il ciclo il quadro del mese alla Pinacoteca di Brera (via Brera 28, questa mattina alle 11). Prenotazioni e informazioni al Vami, telefono 72263229. Ingresso lire ottomila.

APPUNTAMENTI

Vampiri. Questa mattina alle 11 primo appuntamento con i giochi di ruolo all'interno della mostra dei Vampiri in corso ai Musei di Porta Romana, in via Sabotino 22. Verrà presentato uno dei più innovativi giochi di ruolo dedicati al mito immortale: «Vampiri the Masquerade».

Giardini. Oggi alle 16 alla presenza del sindaco di Sesto San Giovanni Filippo Penati verrà riaperto al pubblico il giardino Milysu dopo i lavori di sistemazione. Verranno distribuiti palloncini ai bambini. In via Salvemini, Sesto San Giovanni.



Intramontabili tornano i Pooh al Forum

Intramontabili Pooh. Saranno domani al Forum di Assago, tappa obbligata del loro tour nei grandi Palasport della penisola. Del resto promettono nientemeno che «The Best of the Pooh», titolo del loro ultimo doppio album che ha riscosso un'imprevedibile successo. La ricetta è collaudata e sicura, sulla breccia ormai da trent'anni, senza sorprese: brani scordati da vent'anni, successi comunemente risonanti e ricantati con l'impiego di strumenti poco usati ma che i Pooh amano da sempre, come timpani sinfonici, violoncello, flauti, contrabbasso. Anche se loro promettono «tre ore di musica per un concerto che non affonda le radici nel nostalgico ma che, proiettato decisamente verso il futuro risponderà i grandi successi del passato e ne ridisegna i contorni con nuovi arrangiamenti, inserendoli perfettamente in una dimensione moderna». Il ponte tra passato e presente viene tracciato con due brani inediti contenuti nell'ultimo album: «Brava la vita» e «Non lasciami mai più». Il concerto inizia alle 21, il biglietto costa 36mila lire più i diritti di prevendita. Per informazioni telefonare al 29405315.

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

○ Sereno ≡ Nebbia
 ● Poco nuvoloso ≡ Foschia
 ● Nuvoloso ≡ Pioggia
 ● Molto nuvoloso ≡ Temporale
 ● Coperto ≡ Rovescio
 ≡ Neve

Fonte: Ensil P&G Infograph

MOSTRE

Futurismo. I grandi temi. 1909-1944 Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte 50. Fino al 28 giugno. Orario: dalle 10 alle 19.30, martedì e giovedì dalle 10 alle 22.30, chiuso lunedì.

Da Vela a Medardo Rosso. I grandi scultori italiani dell'Ottocento Fondazione Museo Luciano Minguzzi, via Palermo 11. Fino al 12 luglio. Orario: dalle 10.30 alle 19, lunedì chiuso.

Pietro Verri e la Milano dei Lumi Museo di storia contemporanea di via sant'Andrea 6, sino al 26 aprile. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso, ingresso libero. Sono esposte oltre 180 opere (dipinti, sculture, disegni e incisioni) e oltre un centinaio di documenti.

Ambrogio. L'immagine e il volto: arte dal XIV al XVII secolo Museo diocesano, Chiostris di Sant'Eustorgio in corso di Porta Ticinese 95. Sino al 14 giugno. Orario: 10-19, lunedì chiuso.

Opere recenti di Gianfranco Pardi e Guccione Palazzo Reale, sino al 26 aprile. Orario: tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, lunedì chiuso. Chiusura biglietteria alle 17.30. Raccontare gli scrittori Biblioteca

di via Senato 14, sino al 4 aprile. Orario: lunedì-venerdì 10-18, sabato 9-13, domenica chiuso. Ingresso libero. Sono esposti circa quaranta ritratti di celebri autori, realizzati a partire dal 1994 dal fotografo Michele Corleone.

India. Le immagini di 50 anni di indipendenza. Palazzo Reale Arenago, sino al 19 aprile. Aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30. Biglietto: 12.000 lire. Percorsi didattici su prenotazione da lunedì a venerdì ore 9.30-13 (tel. 659.7728). Visite guidate su prenotazione da lunedì a venerdì ore 16.30, sabato ore 11 e 16, domenica ore 11, 14.30 e 16.30 (tel. 659.7728). Oltre 200 fotografie di grandi autori quali Cartier-Bresson, Salgado, Webb, Mary Ellen Mark per celebrare il mezzo secolo dell'indipendenza indiana dall'impero britannico.

Sogni di carta Accademia di Brera, sala Napoleonica, via Brera 28, sino al 10 aprile. L'arte del disegno in Lombardia, dal 1946 al 1996: un viaggio con 100 autori del secondo dopoguerra. Orario: 10-13 e 14-18, sabato 10-13, domenica chiuso. **Da Istanbul a Yokohama** Fotografia storica di viaggio tra Ottocento

e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio. Orario: 9.30-17; ingresso gratuito.

Triennale di Milano Viale Alemagna 6; orario d'apertura dalle 10 alle 20 dal martedì alla domenica (lunedì chiuso).

«Collezione del design italiano 1945-1990». Sino al 31 maggio, biglietto 10-7-5.000.

«A Noir» - Il nero nell'arte, nella moda e nel design. Sino al 12 aprile, biglietto: 10-7-5.000 lire.

«Images of women by Peter Lindbergh», mostra fotografica. Sino al 12 aprile, biglietto 10-7-5.000. **Ti saluto e vado in Abissinia.** Biblioteca nazionale Braidense, sino all'11 aprile. Orario: 9-17, sabato 9-13.30, chiuso domenica. La guerra italiana in Africa raccontata attraverso documenti, giornali, periodici e lettere autografe dell'epoca. **Due o tre cose che so di loro** Padiglione d'arte contemporanea di via Palestro 14, sino al 3 maggio. Indagine sulla situazione e sulla produzione artistica milanese nei secondi anni Ottanta. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso. Biglietto: intero 7.000 lire, ridotto 3.500.

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 86450011.

Museo d'Arte Contemporanea, Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 62083947.

Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, sabato-domenica e festivi sino alle 18.30.

Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario: 9.30-16.50.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di Storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano, Palazzo Attendolo Bolognini, via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via

MUSEI

San Sisto 10, tel. 86453005. **Galleria di arte moderna** via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-13.45 da martedì a domenica. Chiuso lunedì; ingresso 12.000 lire, gratuito sopra i 60 anni e sotto i 18.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 8.000 lire, 4.000 i ridotti, 2.000 per gli scolari.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 485551. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6.000-10.000 lire.

Osservatorio Astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 723201. Orario 9-16.30, chiuso sabato e domenica; ingresso gratuito.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-17 da martedì a domenica. Chiuso lunedì. Ingresso 4.000-5.000 lire.

Museo Poldi Pezzoli Via Manzoni 12, tel. 794889: orari dal martedì al venerdì e la domenica 9.30-12.30 e 14.30-19.30. Chiuso lunedì. Ingresso 10.000 lire, 5.000 per anziani, ingresso gratuito per i bambini sotto i 10 anni.

Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17. Ingresso 10.000 lire, 5.000 il mercoledì.

Ambrosiana, piazza Pio XI 2, tel. 806921. Biblioteca: ore 9-17.30, sabato e domenica chiuso. Pinacoteca: ore 9-17.30, lunedì chiuso. Ingresso 12.000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28, tel. 86463501. Orario: martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 8.000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

Museo della Basilica di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e mattine festive. Ingresso 3.000 lire.